

RELAZIONE ANNUALE DI ATTIVITÀ 2012

ANALISI E VALUTAZIONE



RELAZIONE ANNUALE DI ATTIVITÀ 2012 – ANALISI E VALUTAZIONE

Il consiglio di amministrazione ha analizzato e valutato la relazione del direttore sui risultati dell'esercizio finanziario 2012. Il consiglio prende atto dei risultati conseguiti dall'ETF e propone la seguente analisi e valutazione.

Analisi

La relazione annuale di attività 2012 riporta i risultati conseguiti relativamente agli obiettivi dell'ETF per il 2012 in linea con il suo programma di lavoro annuale e secondo le funzioni, i temi e i paesi partner indicati dal regolamento del Consiglio. Il 2012 è stato il terzo anno della prospettiva a medio termine 2010-2013.

La parte I riassume le attività e i risultati ottenuti in ciascuna delle quattro regioni e nell'area tematica di sviluppo delle competenze e presenta il lavoro suddiviso per funzioni, distinguendo tra attività regionali e nazionali.

La relazione contiene una descrizione dettagliata delle realizzazioni conseguite nel 2012, unitamente ad allegati che illustrano le aree di spesa per tema, regione e paese. Le realizzazioni (prodotti) istituzionali sono usati come indicatori del raggiungimento dei risultati. In particolare, le tabelle relative al bilancio basato sulle attività mostrano l'utilizzo delle risorse secondo le tre dimensioni della programmazione dell'ETF (geografica, funzionale e tematica). La relazione contiene anche dati particolareggiati sulle richieste specifiche pervenute alla Commissione europea, sia quelle incluse nel programma di lavoro sia quelle richieste dopo la sua adozione, e sui servizi forniti dall'ETF in risposta a tali richieste.

Dal punto di vista quantitativo, i 161 prodotti istituzionali realizzati nel 2012 (contro i 150 del 2011) superano di poco l'obiettivo fissato (157). Dei 157 prodotti previsti quattro sono stati riportati al 2013. Complessivamente, il livello delle realizzazioni è in linea con il bilancio finale ricevuto dall'ETF e conferma il raggiungimento degli obiettivi proposti nel programma di lavoro. La relazione registra un aumento dei prodotti riguardanti l'analisi delle politiche (30 realizzati rispetto ai 27 programmati, contro i 22 realizzati nel 2011), di quelli di supporto alla Commissione europea (35 realizzati rispetto ai 31 programmati, contro i 31 realizzati nel 2011) e di quelli relativi alla divulgazione e creazione di reti (27 realizzati, 25 programmati, contro i 25 realizzati nel 2011), a scapito di quelli relativi alla creazione di capacità, che sono stati cinque in meno (69 realizzati, 74 programmati, contro i 72 realizzati nel 2011). La diversa combinazione dei prodotti realizzati si spiega con l'aumento delle richieste dei servizi della Commissione (che riflettono la diversità delle DG che si rivolgono all'ETF), con l'aumento dell'analisi delle politiche del processo di Torino nel 2012 (rispetto al 2011) e con il ruolo centrale dell'ETF nel campo dello sviluppo delle risorse umane (analisi delle politiche e divulgazione e creazione di reti), come rilevato nel corso della valutazione esterna condotta nel 2012.

Per illustrare l'aspetto qualitativo delle attività dell'ETF, il consiglio di amministrazione prende atto dell'esito e delle raccomandazioni delle due relazioni di valutazione esterna completate nel 2012. Una valutazione, condotta dalla Commissione europea, riguardava il periodo 2006-2010¹, conformemente all'articolo 24 del regolamento che istituisce la Fondazione. A questa ha fatto seguito una relazione

¹ Valutazione esterna della CE: Contratto di servizio EAC-2011-0140 assegnato alla PPMI dalla DG Istruzione della Commissione europea il 30 marzo 2011. Il rapporto di valutazione non riflette necessariamente i pareri e le opinioni della Commissione europea, né le sue conclusioni sono vincolanti per la Commissione (http://ec.europa.eu/dgs/education_culture/evalreports/index_en.htm#etf12).

della Commissione². Il consiglio di amministrazione apprezza l'esito positivo e le raccomandazioni pervenute e si compiace in particolare della conclusione della relazione della Commissione, in cui si legge:

“La Commissione ritiene che nell'ambito del nuovo quadro della politica delle relazioni esterne dell'Unione, la Fondazione può recare un utile contributo quale centro di perizia in tutte e quattro le regioni del suo mandato. Secondo la Commissione [l'ETF] è stata infatti in grado di riorganizzare e riorientare le proprie attività con successo. La Commissione condivide la valutazione globalmente positiva del valutatore in merito all'efficacia dell'operato della Fondazione nei suoi ruoli principali di fornitura e diffusione di informazioni, analisi e consulenza strategica, costituzione di capacità, creazione di reti e trasferimento di conoscenze. La Fondazione ha anche raccolto la sfida del suo nuovo mandato per operare notevoli riforme interne”.

La seconda valutazione esterna è stata esternalizzata dall'ETF e riguarda i primi due anni della sua prospettiva a medio termine (MTP) 2010-2013³. La principale conclusione a cui si perviene è la seguente:

“Nel complesso la valutazione della prestazione dell'ETF rispetto alla sua MTP è positiva. In base all'analisi svolta emerge che tutti gli obiettivi della prospettiva sono pertinenti. Si tratta di obiettivi sufficientemente ampi da ricomprendere l'auspicabile riforma globale della VET. Sul piano pratico, essi rafforzano il dialogo tra l'ETF e i soggetti interessati. Pertanto non vi sono motivi di suggerire importanti modifiche di tali obiettivi.”

Il valutatore ha formulato una serie di raccomandazioni per incrementare l'utilità della MTP come documento di pianificazione strategica. Tali raccomandazioni sono formulate in un piano d'azione specifico dell'ETF.

Per quanto concerne il 2012, il consiglio di amministrazione sottolinea il successo del secondo ciclo di analisi del processo di Torino e la validità delle prove strutturate nell'orientare il ciclo politico. Ha inoltre accolto con favore l'approccio metodologico ispirato dal comunicato di Bruges, che ha incoraggiato le autorità nazionali ad assumere un ruolo guida nel processo di valutazione e nel relativo seguito. Su 25 paesi, 15 hanno guidato il processo direttamente (sei nel 2010), effettuando autovalutazioni con la partecipazione attiva dei soggetti interessati, mentre negli altri dieci paesi l'ETF ha affiancato i dirigenti nazionali nelle consultazioni con le parti interessate con l'obiettivo di condurre l'analisi prevista. Ciò dimostra il senso di appartenenza nei confronti del processo da parte dei paesi partner, l'aderenza dello stesso allo sviluppo delle politiche nazionali e il suo ruolo di garante della futura sostenibilità. L'ETF ha altresì elaborato una metodologia concettuale per la creazione di capacità nel campo della definizione di politiche in materia di VET (nell'ambito dell'iniziativa ToriNet).

Il consiglio di amministrazione rimarca l'elevato grado di flessibilità dell'ETF e la sua capacità di reagire a un contesto di forte incertezza e vulnerabilità durante lo svolgimento delle sue attività nel Mediterraneo meridionale. L'ETF ha risposto prontamente alla richiesta della Commissione europea di contribuire all'individuazione di un progetto sulla VET in Libia, essendo la Fondazione il primo attore internazionale nel paese nel campo dello sviluppo delle risorse umane. Il progetto di parere della commissione per l'occupazione e gli affari sociali sul bilancio 2011 dell'ETF⁴ invita la commissione per il controllo dei bilanci a includere nella sua proposta di risoluzione i seguenti suggerimenti: “[...] *plaudere al lavoro svolto dalla Fondazione sulla scia delle rivoluzioni della Primavera araba e si congratula per*

² COM (2012) 588 def.

³ Agora (2012): *Mid-term evaluation of the ETF Mid-Term Perspective* (Valutazione intermedia della prospettiva di medio termine dell'ETF) contratto quadro CON/11/ETF/002, numero di assegnazione: 4.

⁴ 2012/2192(DEC), redatto il 8/1/2013. La commissione per l'occupazione e gli affari sociali è l'organo responsabile dell'ETF.

la pronta revisione delle sue attività in Nord Africa per rispondere alle crescenti esigenze di competenze specializzate e per la sua capacità di rispondere alle maggiori richieste di assistenza in tali paesi'. L'enfasi posta sull'occupazione giovanile e la rinnovata attenzione riservata all'istruzione e formazione professionale, la dimensione delle competenze delle PMI e i processi migratori sono considerati indispensabili per migliorare l'occupabilità della forza lavoro esistente e dei giovani.

Si prende atto anche dell'attività svolta dall'ETF a supporto della Commissione nell'ambito delle piattaforme del partenariato orientale, dei partenariati per la mobilità e della formazione professionale continua (CVT) nell'Europa orientale. L'ETF ha promosso la creazione dei consigli per le competenze territoriali nell'Europa orientale. L'ETF ha altresì redatto le relazioni nazionali e le relazioni regionali per la valutazione dello *Small Business Act* (SBA) sulla base delle discussioni avviate con i paesi riguardo agli aspetti e risultati fondamentali dell'iniziativa *Apprendimento imprenditoriale e competenze aziendali*.

Quanto all'Asia centrale, il consiglio rileva il quadro completo che emerge dallo studio dell'ETF sul passaggio dal mondo della scuola al mondo del lavoro, in riferimento al quale esistono dati reali che confermano le condizioni spesso critiche in cui versano le persone che abbandonano la scuola. Questo studio può diventare una pietra miliare per l'elaborazione di politiche in futuro.

Il consiglio di amministrazione rileva altresì l'attività compiuta nei Balcani occidentali e in Turchia, dove è stata coinvolta un'ampia gamma di soggetti interessati per far fronte alle principali sfide individuate nel documento strategico sull'allargamento per il 2010-2011, nella strategia Europa 2020 e nella strategia Europa sudorientale 2020. L'ETF ha sostenuto strategie globali di sviluppo delle risorse umane nei sette paesi della regione dell'allargamento (progetto FRAME).

Tra le numerose attività relative al tema dello sviluppo, il consiglio di amministrazione desidera ricordare il successo degli interventi dell'ETF nel campo dell'imprenditorialità e delle competenze imprenditoriali, che si sono conclusi nel 2012 con un convegno organizzato in novembre al quale hanno partecipato responsabili politici e professionisti dei paesi partner dell'ETF e degli Stati membri dell'UE oltre che rappresentanti della CE e delle organizzazioni internazionali. Nel corso del convegno sono stati presentati esempi di buone prassi (per esempio, l'erogazione di corsi di formazione all'imprenditorialità) e una serie di messaggi destinati agli esponenti del mondo politico.

Il consiglio di amministrazione ricorda anche le attività dell'ETF sulla governance multilivello nel campo della VET. Il 31 maggio e il 1° giugno l'ETF ha invitato a Bruxelles rappresentanti chiave di tutti i paesi partner per discutere in merito a uno dei modelli più promettenti di politiche dell'istruzione e sviluppo di strategie: la governance multilivello.

Le parti II, III e IV illustrano in dettaglio i processi di cui l'ETF si avvale per garantire un funzionamento efficace ed efficiente in quanto agenzia dell'UE.

La parte II descrive i cambiamenti significativi che hanno migliorato e rafforzato la supervisione della gestione e il controllo delle attività dell'ETF. Nel 2012 la Fondazione ha continuato ad applicare un sistema completo di controlli interni e di gestione della qualità e del rischio, che assicura la conformità proporzionale e l'efficacia delle procedure interne. Il consiglio di amministrazione prende atto dell'entrata in vigore di un quadro di gestione basata sui risultati e del suo piano di miglioramento integrato oltre che delle attività svolte nel campo della protezione dei dati.

La relazione registra ottimi risultati in termini di gestione delle risorse:

sui 20 144,530 milioni di EUR disponibili a titolo di stanziamenti d'impegno nel bilancio 2012, l'ETF ha ottenuto i seguenti risultati:

- un tasso di impegno per i fondi di sovvenzioni del 99,91% (titolo generale 1, 2, 3) a dimostrazione che l'ETF continua ad avere ottime prestazioni per quanto concerne gli indicatori finanziari, come

già rilevato dal Parlamento europeo nell'ultimo discharge per il 2010 (il 99,9% era il tasso di impegno emerso sia nel 2010 che nel 2011);

- un tasso di pagamento per i fondi di sovvenzioni dell'85,9% (a livello amministrativo e operativo) e un tasso di esecuzione degli stanziamenti di pagamento per il titolo 3 del 99,92% (con un utilizzo complessivo del 95,39% degli stanziamenti di pagamento, ancora da aumentare nel 2013 con il pagamento dei riporti delle attività amministrative). Nel 2011, l'ETF ha speso l'86,8% dell'importo impegnato e il 99,76% del tasso di esecuzione dei pagamenti (rispetto all'87,1% e 96,5% del 2010). Il 64,96% degli stanziamenti operativi è stato pagato nel corso dell'anno (rispetto al 66% nel 2011), ma in termini di cifre assolute il RAL (*reste à liquider*) è diminuito da 2,12 milioni di EUR a 1,92 milioni di EUR;
- la percentuale di riporti (per stanziamenti amministrativi) è del 6,23%, più alta rispetto agli anni precedenti (4,3% e 4,0% rispettivamente nel 2010 e 2011), per il fatto che un elevato numero di attività di formazione è stato organizzato alla fine del 2012 (con pagamento previsto all'inizio del 2013), che è aumentato il numero dei trasferimenti di personale che è arrivato o ha lasciato l'ETF e che non sono pervenute fatture per le spese di Villa Gualino (con una riserva per riscaldamento, acqua, energia elettrica e manutenzione relativa al 2012), le spese legali, la cancelleria e il nuovo centralino, acquistato alla fine dell'anno mediante risorse attinte dal titolo 2.

La parte III illustra in dettaglio gli ambiti rilevanti per la dichiarazione di affidabilità della direttrice, secondo cui le risorse assegnate alle attività descritte nella relazione sono state utilizzate per gli scopi previsti e nel rispetto dei principi di una sana gestione finanziaria. La sezione presenta altresì le procedure di controllo messe in atto per fornire le necessarie garanzie sulla legalità e regolarità delle relative operazioni (parte IV).

In conformità dei criteri previsti dall'ETF per definire i criteri di materialità in base ai quali la direttrice dell'ETF decide dove inserire una riserva nella dichiarazione annuale di affidabilità, l'ETF non ha riserve da segnalare per il 2012.

Valutazione

Nel 2012 l'ETF:

- ha dato attuazione in maniera soddisfacente al terzo anno della prospettiva a medio termine 2010-2013; le sue attività erano in linea con il suo mandato, tra cui una maggiore diversificazione del supporto fornito alla Commissione europea e una crescente attenzione per il sostegno alle politiche;
- è stata valutata esternamente e sia i valutatori sia la Commissione hanno espresso un giudizio complessivamente positivo sull'efficacia delle attività dell'ETF;
- ha conseguito gli obiettivi previsti dal programma annuale di lavoro, come dimostra il numero dei prodotti e delle attività indicati nella relazione;
- ha portato avanti con successo il secondo ciclo di analisi delle politiche nazionali nell'ambito del processo di Torino, il che rappresenta anche un'opportunità di creazione di capacità, grazie all'approccio orientato all'apprendimento delle politiche e al dialogo adottato dai soggetti interessati nei vari paesi;
- ha continuato a creare capacità nel settore dello sviluppo delle risorse umane, in particolare attraverso l'iniziativa ToriNet sulla creazione di capacità nel campo della definizione di politiche fondate su dati oggettivi;
- ha ottenuto risultati notevoli nelle quattro regioni in cui opera (per esempio, il sostegno per la Commissione europea sulle strategie di sviluppo delle risorse umane nei Balcani occidentali e in

Turchia [FRAME], il proseguimento efficace del progetto pluriennale sulle qualifiche settoriali nella regione del Mediterraneo, i consigli per le competenze territoriali nell'Europa orientale e lo studio di transizione in Asia centrale) e grazie ai suoi interventi nel settore tematico dell'imprenditorialità e delle imprese;

- ha offerto consulenza sulla dimensione delle competenze dei partenariati per la mobilità, sugli studi relativi alla migrazione in Georgia, Armenia e Marocco, e sulla corrispondenza tra competenze ed esigenze oltre che sulla previsione delle future competenze;
- ha svolto le proprie attività restando entro i limiti delle risorse stabiliti dal consiglio di amministrazione; in particolare, ha impegnato il 99,91% degli stanziamenti d'impegno disponibili nel 2012 e ha erogato il 99,92% degli stanziamenti di pagamento del Titolo 3 (95,39% del totale complessivo degli stanziamenti di pagamento);
- in seguito all'implementazione dei controlli ex-post, ha concluso che non sussistono criticità nella propria gestione delle transazioni finanziarie e che sono stati attuati miglioramenti nella maggior parte dei livelli di performance rispetto ai risultati del 2011; e
- ha elaborato e applicato un sistema completo di gestione basata sui risultati compresi controlli interni, qualità e gestione del rischio, e sviluppo dei processi, garantendo un regime di conformità proporzionale e l'efficacia delle procedure interne.

Il consiglio di amministrazione osserva altresì che si è conclusa la fase preparatoria del progetto di governance per l'occupabilità nel Mediterraneo (GEMM) e del progetto di supporto allo sviluppo di strategie comprensive di sviluppo delle risorse umane nei paesi dell'allargamento (FRAME).

Il consiglio di amministrazione esprime apprezzamento per l'efficienza della gestione finanziaria del 2012, la quale, dopo le tendenze positive degli anni precedenti, ha garantito l'utilizzo di tutti i fondi messi a disposizione dell'ETF, con un importo non utilizzato per le attività del 2012 pari soltanto a 0,12 milioni di EUR (0,68%), che sarà restituito alla Commissione europea. Si tratta di un risultato eccezionale, se si tiene conto del fatto che la soglia che potrebbe influenzare negativamente le trattative sul bilancio è fissata al 5%. Il numero dei trasferimenti di budget è stato 11 (12 nel 2011)

Il consiglio di amministrazione prende atto che l'ETF non ha riserve né questioni critiche da segnalare per il 2012.

La relazione illustra i criteri di materialità adottati dall'ETF per inserire riserve nella relazione, sulla base della raccomandazione formulata dal servizio di audit interno nel 2009. L'ETF non ha riserve da segnalare per il 2012.

Le informazioni contenute nella relazione danno al consiglio di amministrazione una ragionevole garanzia quanto al fatto che le risorse attribuite all'ETF nel 2012 sono state utilizzate per gli scopi previsti e nel rispetto dei principi di una sana gestione finanziaria, e che le procedure di controllo messe in atto offrono le necessarie garanzie di legalità e regolarità delle relative operazioni.

Alla luce dell'analisi e della valutazione suesposte, il consiglio di amministrazione adotta la relazione annuale di attività 2012 dell'ETF e chiede che essa sia trasmessa, unitamente alla presente analisi e valutazione, al Parlamento europeo, al Consiglio europeo, alla Commissione europea, al Comitato economico e sociale europeo e alla Corte dei conti.